

«E' doc il latte varesino»

Pubblicato: Mercoledì 30 Marzo 2005

Il latte prodotto dagli allevamenti varesini e varesotti è sicuro. Non solo, quegli stessi allevamenti "risultano indenni da malattie e offrono tutte le garanzie del caso". Inoltre «nella Cooperativa Latte Varese entra esclusivamente solo latte prodotto nella nostra provincia», spiega **Bruno Specchiarelli**, assessore provinciale all'agricoltura. La scoperta di latte adulterato spacciato come fresco – lo scandalo scoppiato ai primi di marzo che ha coinvolto alcuni allevamenti lombardi – non riguarda né Varese né la sua provincia.

«Non possiamo sottovalutare – chiarisce Specchiarelli – che **molto del latte oggi confezionato in Italia contiene in realtà latte importato** senza alcuna informazione per i consumatori. Una situazione che lascia troppi margini al rischio di truffe e allo spaccio di latte munto in altri paesi e venduto come prodotto italiano. Per quanto ci riguarda vorrei chiarire che non ci sono produttori della nostra provincia coinvolti nell'ennesima truffa, quella del latte adulterato, vicenda che porta ulteriore danno ad un comparto già fortemente penalizzato e confusione fra i consumatori».

Non solo nessun produttore varesino è coinvolto, ma – precisa Specchiarelli – «le nostre stalle sono sicure, indenni da epidemie e danno tutte le garanzie del caso».

«Sento il dovere di ringraziare le forze dell'ordine intervenute a fermare la truffa di latte adulterato venduto come fresco. Resta però preoccupante il silenzio calato sull'intera vicenda e oggi non sappiamo se ci sono grandi aziende coinvolte o se il latte adulterato è stato tolto dagli scaffali di vendita o è rimasto a disposizione di ignari consumatori».

E' davanti a casi come questo – annota ancora l'assessore provinciale all'agricoltura – che ci si rende conto della necessità che «il decreto sull'etichettatura obbligatoria del latte fresco sia applicato tempestivamente e uniformemente».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it